



DPCM 25 Maggio 2016 - PARCO CIRCOLARE DIFFUSO - INTERVENTO 15 - PISTA
CICLABILE PONTE CAVALLOTTI
CIG 875135569A

RELAZIONE DNSH	TAV.: 1.GEN.03.RE.A	SCALA:	DATA:
----------------	------------------------	--------	-------

COMMITTENTE:

COMUNE DI RIETI



PROGETTISTA COORDINATORE:

GEOM. ROSATI PIER LUIGI

PROGETTISTI:

ING. MANCINI BRUNO ENRICO

ING. MANCINI MASSIMILIANO

ARCH. DI GIUSEPPE LORENZO

ING. MICCIONI RICCARDO

ING. ROSATI DOMENICO

COLLABORATORI:

ING. ROSATI FRANCESCO

CARLONE SILVIA

Sommario

1	Premessa.....	3
2	Perimetro del progetto e perimetro della valutazione DNSH	5
3	Metodologia, struttura della relazione e documentazione di riferimento.....	7
4	Valutazione DNSH effettuata sulla misura a cui appartiene il progetto.....	12
5	Inquadramento del progetto ai sensi della Circolare 13/10/22, n.33 MEF	13
6	Obiettivo sostenuto dal Progetto in maniera prevalente.....	15
7	Parte 1 della Lista di controllo	20
7.1	Obiettivi per cui non si ritiene necessaria una valutazione di fondo.....	24
7.1.1	Mitigazione dei cambiamenti climatici – valutazione B: La misura risulta sostenere al 100% l’obiettivo	24
7.1.2	Obiettivo Adattamento ai cambiamenti climatici - valutazione B: La misura risulta sostenere al 100% l’obiettivo.....	24
7.1.3	Obiettivo Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine- valutazione A: La misura ha impatto nullo o trascurabile sull’obiettivo	27
7.1.4	Obiettivo Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti- valutazione B: La misura risulta sostenere al 100% l’obiettivo	29
7.1.5	Obiettivo Prevenzione e riduzione dell’inquinamento – valutazione A: La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull’obiettivo.....	33
7.1.6	Obiettivo Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi- valutazione A: La misura ha impatto nullo o trascurabile sull’obiettivo	35
8	Conclusioni.....	39

1 Premessa

Il presente documento è redatto ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2021/241 - che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce gli obiettivi del dispositivo, il suo finanziamento, e le regole di erogazione di tale finanziamento - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 5 "Principi orizzontali", co. 2 che riporta "2. Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo¹»".

Obiettivo del presente documento è declinare tale principio allo specifico al Progetto Definitivo relativo alla *Realizzazione dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale*, fornendo gli elementi già presenti – e indicando una traccia per lo sviluppo di quelli afferenti alle successive fasi progettuali/realizzative - atti a dimostrare che il progetto contribuisce ad almeno uno degli obiettivi definiti nel Regolamento UE 2020/852 "Tassonomia" e che "non arreca un danno significativo" a nessuno degli altri obiettivi ambientali riportati all'art. 9 (Obiettivi ambientali):

- a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;*
- b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;*
- c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;*
- d) la transizione verso un'economia circolare;*
- e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;*
- f) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*

e che detto progetto è da ritenersi una attività economica ecosostenibile in quanto conforme ai *Criteri di ecosostenibilità delle attività economiche* previsti nell'art. 3 del citato Regolamento UE 2020/852:

- a) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9, in conformità degli articoli da 10 a 16;*
- b) non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9, in conformità dell'articolo 17;*
- c) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'articolo 18;*
- d) è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, o dell'articolo 15, paragrafo 2.*

Nel presente documento sono approfonditi i criteri previsti alle *lett. a), lett. b) e lett. d)*, i soli che si considerano riferibili ad una valutazione DNSH:

- il criterio previsto alla lettera a) rappresenta la dimensione "positiva" della sostenibilità ambientale, in cui il progetto è valutato sulla base del suo contributo effettivo a migliorare lo scenario ambientale

¹ "non arrecare un danno significativo" è la traduzione italiana del principio riportato nel Regolamento Europeo come "Do No Significant Harm" il cui acronimo è DNSH

futuro, e tale approfondimento è riportato al successivo paragrafo 6 “Obiettivo sostenuto dal Progetto in maniera prevalente”;

- il criterio previsto alla lettera b) rappresenta la dimensione “negativa” cioè la necessità di valutare l’investimento in base al potenziale impatto avverso sull’ambiente. Questa, in altre parole, è la Valutazione DNSH, ed è sviluppata ai successivi paragrafi 7 “Parte 1 della Lista di controllo” e 8 “Parte 2 della Lista di controllo”;
- il criterio previsto alla lettera d) prevede la verifica della conformità dell’investimento ai criteri di vaglio tecnico determinati dalla Commissione con un atto delegato, laddove applicabile. Come più diffusamente esposto nel capitolo 3, il presente documento è stato redatto applicando al progetto quanto riportato nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2139² della Commissione del 4 giugno 2021 che in Allegato I fissa *“i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale”* (di seguito indicato come “Allegato 1 al Regolamento 852/2020 UE per l’Obiettivo Mitigazione”).

Come rappresentato nel documento, sulla base dei tag previsti dall’All. VI del Regolamento istitutivo del Recovery Fund (Regolamento UE 2021/241) l’intervento rientra in un investimento che ricade nel 37% del Piano Nazionale volto alla transizione ecologica³, per il suo contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, e pertanto nel documento si dimostra il rispetto del Regime 1 (come definito nella Circolare 33 MEF del 13/10/22, vedasi capitolo 5).

Per una descrizione compiuta del Progetto vedasi la Relazione Generale di progetto (cod. IA7L00D05RGMD0000001).

² Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L442 del 9.12.2021

³ Il pilastro della transizione verde discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell’Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all’ambiente

2 Perimetro del progetto e perimetro della valutazione DNSH

Il progetto Esecutivo in oggetto si compone di un lotto:



Figura 1 - Inquadramento territoriale del progetto

Il progetto risponde ai seguenti obiettivi:

- Realizzazione di una pista ciclo pedonale a ridosso della SS4 Salaria nel comune di Rieti;

L'area di intervento risulta interamente collocata all'interno del territorio comunale di Rieti.

Questo è il progetto inserito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e quindi è anche il perimetro della presente Valutazione DNSH.

La valutazione DNSH è stata eseguita sul PE, verificandone la conformità a tale principio. Nella successiva fase di progettazione ed in fase realizzativa dovrà essere confermato il rispetto del principio DNSH sulla base del maggiore livello di dettaglio progettuale, conservando e sviluppando tutti gli elementi concorrenti ai singoli obiettivi, nonché utilizzando le condizioni indicate nelle schede di seguito riportate, eventualmente implementate di ulteriori contenuti ritenuti funzionali e di ulteriori analisi/valutazioni/specifiche che dovessero essere emesse a riguardo in ambito Comunitario e Nazionale.

Tale valutazione dovrà altresì essere aggiornata con le eventuali modifiche/varianti che dovessero presentarsi in fase progettuale/realizzativa.

⁴Documentazione presente sul portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8108>

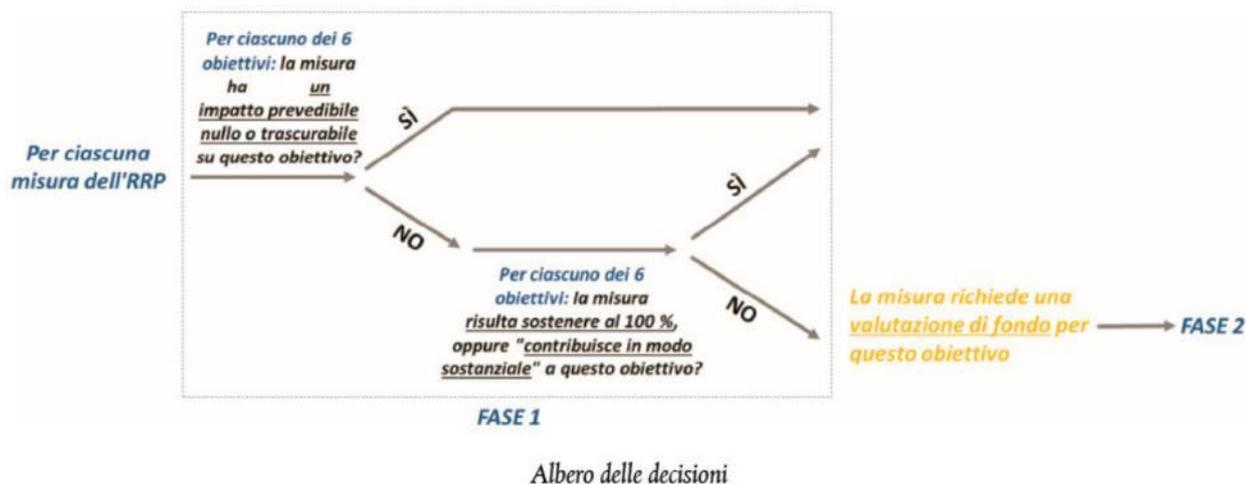
⁵ indicate nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 9 del 20 giugno 2022,

⁶ indicate nel parere del Ministero della cultura nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 1228-P del 5 luglio 2022

3 Metodologia, struttura della relazione e documentazione di riferimento

Il presente documento è stato strutturato prevedendo la valutazione DNSH in conformità a quanto indicato nella Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C 58/01)”.

Tale documento prevede una analisi delle misure⁷ proposte nei singoli PNRR basata sull’albero delle decisioni di seguito riportato⁸.



Una prima valutazione in tal senso è già stata effettuata nel corso del mese di aprile dell’anno 2021 da Rete Ferroviaria Italiana – c.d. “Autovalutazione⁹” - individuando per ognuna delle misure proposte e per ognuno dei 6 obiettivi ambientali una delle seguenti possibili valutazioni:

- A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull’obiettivo
- B. La misura risulta sostenere al 100% l’obiettivo¹⁰
- C. La misura contribuisce in modo sostanziale all’obiettivo
- D. Nessuna delle opzioni precedenti: la misura richiede una valutazione di fondo per questo obiettivo.

⁷ Termine con cui si designano in generale sia le riforme che gli investimenti.

⁸ In riferimento all’albero delle decisioni l’acronimo RRP intende il Recovery and Resilience Plan cioè un generico piano per la ripresa e la resilienza.

⁹ Come definita nell’ambito della Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”

¹⁰ secondo l'Allegato VI del Regolamento RRF che riporta il coefficiente di calcolo del sostegno agli obiettivi ambientali per tipologia di intervento

Quanto riportato per la misura di investimento a cui il progetto in esame afferisce è riportato al successivo capitolo 4.

Con Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, il MEF ha fornito una “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)” per i progetti PNRR. Tale guida è stata aggiornata con la successiva Circolare 33 MEF del 13/10/22. L’inquadramento del progetto ai sensi della Circolare è riportato nel successivo capitolo 5.

L’emanazione del documento *Allegato 1 al Regolamento 852/2020 UE per l’Obiettivo Mitigazione* ha evidenziato come l’analisi del progetto ai fini della valutazione DNSH debba essere prevista indicando in primo luogo l’obiettivo ambientale sostenuto in maniera prevalente dal progetto (oggetto del capitolo 6), ed effettuando una contestuale verifica che lo stesso non arrechi danni significativi agli altri obiettivi ambientali.

Nel rispetto del sopra indicato documento “Orientamenti tecnici” tale verifica, fulcro della valutazione DNSH, è organizzata in una Parte 1 della Lista di controllo per gli obiettivi per i quali lo score si è posizionato tra la valutazione “A” e “C” (capitolo 0¹¹) e, qualora necessario, una Parte 2 della Lista di controllo per gli obiettivi per i quali è stato individuato lo score “D”, ed è quindi necessaria una valutazione di fondo¹².

Si specifica che il presente documento assolve due funzioni distinte:

1. Analizza gli aspetti funzionali alla verifica della conformità al principio DNSH per le opere oggetto di valutazione, individuati nella progettazione sviluppata e connessi alla tipologia di infrastruttura;
2. delinea/individua i primi elementi funzionali alla verifica del rispetto del principio DNSH nella fase di Progettazione esecutiva e realizzazione, che saranno oggetto di monitoraggio periodico, anche in conformità con quanto previsto nella Circolare 30 MEF del 11/08/22¹³.

È qui opportuno esplicitare una assunzione metodologica utilizzata per lo sviluppo della valutazione DNSH. Si è assunto che la valutazione assegnata (A, B, C, D come sopra riportato) sia funzionale anche alla determinazione degli elementi da utilizzare per effettuare in primo luogo la Valutazione DNSH del PD e in secondo luogo per individuare gli elementi che dovranno essere oggetto di monitoraggio nelle successive fasi progettuali e di realizzazione.

In generale la correlazione tra score di valutazione ed elementi funzionali alla verifica del rispetto del principio DNSH nelle varie fasi progettuali e realizzative è così strutturata:

- per gli obiettivi che hanno conseguito uno score A: “la misura ha un impatto nullo o trascurabile sull’obiettivo”,

¹¹ La valutazione prevede una Parte 2 della Lista di controllo nei casi in cui per taluni obiettivi sia stato individuato lo score “D” (è necessaria una valutazione di fondo). Nella fattispecie per il presente investimento la scheda di autovalutazione non prevedeva valutazioni “D” e pertanto l’analisi effettuata prevede la sola Parte 1 della Lista di controllo.

¹² Non necessaria nel progetto in esame

¹³ <https://www.italiadomani.gov.it/it/strumenti/documenti/archivio-documenti/circolare-n-30-dell-11-08-2022--circolare-sulle-procedure-di-con.html>

- per rappresentare la motivazione a conferma dello score attribuito in fase di valutazione si prende spunto dagli esempi riportati in ALLEGATO IV “Simulazioni esemplificative di valutazione alla luce del principio DNSH” dei sopra citati “Orientamenti tecnici”;
- per la definizione degli elementi da sottoporre a monitoraggio periodico in fase di progettazione esecutiva e realizzazione si considerano gli eventuali criteri premiali presentati in fase di attività negoziale le eventuali prescrizioni/indicazioni/condizioni ambientali riportate nelle autorizzazioni ambientali conseguite e i controlli previsti nell’ambito del Sistema di Gestione Ambientale applicabili all’obiettivo¹⁴;
- per gli obiettivi che hanno conseguito uno score B: “La misura risulta sostenere al 100% l’obiettivo”,
 - per rappresentare la motivazione a conferma dello score attribuito in fase di valutazione si verifica il rispetto del Criterio di Vaglio Tecnico sopra richiamato e i “Vincoli DNSH” (elementi di verifica ex ante e quelli ex post indicati nella sopra citata Circolare 33 MEF del 13/10/22) applicabili alla Progettazione Definitiva a base di gara e vengono evidenziati alcuni elementi progettuali a sostegno dello score assegnato;
 - per la definizione degli elementi da sottoporre a monitoraggio periodico in fase di progettazione esecutiva e realizzazione si considerano gli eventuali criteri premiali presentati in fase di attività negoziale, i “Vincoli DNSH” indicati nella Circolare 33, le prescrizioni/indicazioni/condizioni ambientali riportate nel Decreto di Compatibilità Ambientale del progetto e i controlli previsti nell’ambito del Sistema di Gestione Ambientale applicabili all’obiettivo.
- per gli obiettivi che hanno conseguito uno score C: “La misura contribuisce in modo sostanziale all’obiettivo”
 - per rappresentare la motivazione a conferma dello score attribuito in fase di valutazione si verifica il rispetto del Criterio di Vaglio Tecnico sopra richiamato e i “Vincoli DNSH” (elementi di verifica ex ante e quelli ex post indicati nella sopra citata Circolare 33 MEF del 13/10/22) applicabili alla Progettazione Definitiva a base di gara;
 - per la definizione degli elementi da sottoporre a monitoraggio periodico in fase di progettazione esecutiva e realizzazione si considerano gli eventuali criteri premiali presentati in fase di attività negoziale, i “Vincoli DNSH” indicati nella Circolare 33, le prescrizioni/indicazioni/condizioni ambientali riportate nel Decreto di Compatibilità Ambientale del progetto e i controlli previsti nell’ambito del Sistema di Gestione Ambientale applicabili all’obiettivo.

¹⁴ Relativamente ai “vincoli DNSH” indicati nella Circolare 33 MEF del 13/10/22, si ritiene che gli stessi siano utili, necessari e funzionali a dimostrare che il progetto non arrechi danni significativi ai sei obiettivi ambientali, e quindi trovino applicazione diretta laddove la valutazione abbia stimato un impatto positivo o negativo, e quindi per uno score B (B. La misura risulta sostenere al 100% l’obiettivo), C (C. La misura contribuisce in modo sostanziale all’obiettivo) o D (D. Nessuna delle opzioni precedenti: la misura richiede una valutazione di fondo per questo obiettivo).

Diversamente, per gli obiettivi per i quali il progetto ha conseguito una valutazione pari ad A (A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull’obiettivo) si ritiene che non sia necessario utilizzare le specifiche/verifiche richieste nelle schede per dimostrare il rispetto del principio DNSH stante l’assenza di impatto.

- per gli obiettivi che hanno conseguito uno score D: “Nessuna delle opzioni precedenti: la misura richiede una valutazione di fondo per questo obiettivo”
 - per rappresentare la motivazione a conferma dello score attribuito in fase di valutazione si verifica il rispetto del Criterio di Vaglio Tecnico sopra richiamato, i “Vincoli DNSH” (elementi di verifica ex ante e quelli ex post indicati nella sopra citata Circolare 33 MEF del 13/10/22) applicabili alla Progettazione Definitiva a base di gara e si rappresenta come il Progetto di Monitoraggio Ambientale preveda attività finalizzate a dimostrare come non si arrechi danno significativo all’obiettivo ambientale;
 - per la definizione degli elementi da sottoporre a monitoraggio periodico in fase di progettazione esecutiva e realizzazione si considerano gli eventuali criteri premiali presentati in fase di attività negoziale, i “Vincoli DNSH” indicati nella Circolare 33, le prescrizioni/indicazioni riportate nel Decreto di Compatibilità Ambientale del progetto, i Report del Monitoraggio Ambientale finalizzati a dimostrare come non si arrechi danno significativo all’obiettivo ambientale e i controlli previsti nell’ambito del Sistema di Gestione Ambientale applicabili all’obiettivo.

Quanto sopra riportato è rappresentato in maniera sintetica all’interno della tabella 1.

Tabella 1 Elementi per la Verifica del Principio DNSH

Gli elementi valutativi considerati sono rappresentati nelle colonne della tabella e lo score assegnato nelle schede di autovalutazione è riportato nelle righe.

		ELEMENTI VALUTATIVI PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO DNSH DEL PROGETTO A BASE DI GARA					ELEMENTI DELINEATI PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO DNSH NELLA FASE DI PE E REALIZZAZIONE				
		ALLEGATO IV AGLI ORIENTAMENTI TECNICI	CRITERIO DI VAGLIO TECNICO	ELEMENTI PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLO SCORE ASSEGNATO NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	CIRCOLARE 33 MEF DEL 13/10/22	CRITERI PREMIALI	DECRETO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE	CIRCOLARE 33 MEF DEL 13/10/22	MONITORAGGIO AMBIENTALE	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
VALUTAZIONE	A	X					X	X			X
	B		X	X		X	X	X	X		X
	C		X			X	X	X	X		X
	D		X		X	X	X	X	X	X	X

Per il presente progetto nei capitoli 6 e 7 è stata effettuata l’analisi in dettaglio per gli elementi sopra riportati.

4 Valutazione DNSH effettuata sulla misura a cui appartiene il progetto

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano si articola in 6 Missioni, che raggruppano 16 Componenti funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo, che a loro volta si articolano in 48 Linee di intervento per progetti omogenei e coerenti.

¹⁶ Le risorse complessivamente destinate alla missione ammontano a 25,40 miliardi di euro, pari al 13,26% delle risorse totali del Piano (<https://italiadomani.gov.it/it/il-piano/missioni-pnrr/mobilita-sostenibile.html>)

¹⁷ Le schede di Autovalutazione sono consultabili al link <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>

Obiettivi ambientali	Valutazione DNSH sintetica	Valutazione DNSH estesa
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B	La misura risulta sostenere al 100% questo obiettivo
Adattamento ai cambiamenti climatici	B	La misura risulta sostenere al 100% questo obiettivo
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti	B	La misura risulta sostenere al 100% questo obiettivo
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo

Rispetto alla valutazione generale effettuata per le misure di intervento, che si conferma applicabile anche all'infrastruttura in esame, di seguito si declinano le considerazioni specifiche relative al progetto.

5 Inquadramento del progetto ai sensi della Circolare 13/10/22, n.33 MEF

Con Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32¹⁸ avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato una guida operativa "Al fine di assistere le Amministrazioni titolari di misure e i Soggetti attuatori degli interventi nel processo di indirizzo e nella raccolta di informazioni e verifica per assicurare il rispetto del principio del non arrecare danno significativo all'ambiente, sentito anche il Ministero della transizione ecologica, ... che fornisce indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti".

In tale ambito sono presenti sia delle schede tecniche relative a ciascuna "area di intervento" - nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e i possibili elementi di verifica - e sia una mappatura mediante matrice di correlazione (tra investimenti del PNRR e le schede tecniche predisposte per singolo argomento) delle singole misure del PNRR rispetto alle "aree di intervento" che hanno analoghe implicazioni in termini di vincoli DNSH.

Tali Linee Guida sono state successivamente aggiornate con Circolare 33 del 13/10/22.

Per il progetto di cui trattasi, in quanto compreso nell'investimento "1.7: Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud", ai sensi della suddetta matrice si applicano le schede tecniche 5 e 23.

Le schede tecniche 5 e 23, i cui contenuti sono richiamati nell'ambito dei successivi capitoli 6 e 7 si applicano rispettivamente a:

¹⁸Disponibile al link https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_32_2021/

- scheda tecnica 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici:
 - codice NACE¹⁹ - la scheda fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedano l'apertura e la gestione di cantieri e pertanto, non si associa a specifiche attività produttive
- scheda tecnica 23 - Infrastrutture per il trasporto ferroviario:
 - codice NACE - la scheda individua il codice NACE F42.12 *"Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane"* e risulta allineato con l'attribuzione del codice definita dal Proponente.

Si evidenzia che il Regime indicato nella Circolare 33 per l'investimento 1.7 è il "Regime 2", che prevede la verifica dei requisiti minimi per il rispetto del DNSH.

In realtà, come conseguenza dei contenuti indicati nella scheda di Autovalutazione presentata nell'aprile 2021 (allegato 1), che indica un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici - nel rispetto di quanto indicato nell'Allegato VI al Regolamento 2021/241 (vedi successivo cap.6) - si ritiene più corretto applicare al progetto le condizioni ed i vincoli indicati per il Regime 1 *"L'investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici"*.

Il riscontro puntuale alla rispondenza del PD a base di Gara con i vincoli DNSH introdotti dalla Circolare è dettagliato nelle checklist applicabili, riportate in allegato 3.

¹⁹ I codici NACE (Nomenclature statistique des Activités économiques dans la Communauté Européenne) sono i codici che rispondono ad un criterio di armonizzazione statistica, finalizzato a disporre di una base di classificazione uniforme delle attività economiche in Unione Europea. cfr. <https://eur-lex.europa.eu/summary/IT/4301903>. La traduzione italiana della nomenclatura comunitaria NACE è Codici ATECO (ATTività ECONomiche).

6 Obiettivo sostenuto dal Progetto in maniera prevalente

I seguenti elementi, laddove applicabili, sono verificati nel PD a base di gara e dovranno essere sviluppati e verificati nella successiva fase di Progettazione Esecutiva (PE), Esecutiva di dettaglio (PED) ed in fase realizzativa

Verifica rispetto Criterio di Vaglio Tecnico riportato al par. 6.14 - Infrastrutture dell'Allegato 1 al Regolamento 852/2020 UE per l'Obiettivo Mitigazione	<p>In ottemperanza a quanto indicato dai Criteri di Vaglio, l'attività fornisce Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici in quanto il Progetto Definitivo in esame soddisfa il seguente criterio, individuato al punto 1. (a) i) del citato documento:</p> <p><i>" L'infrastruttura (come definita all'allegato II, punto 2, della direttiva (UE) 2016/797 del Parlamento europeo e del Consiglio) è un'infrastruttura elettrificata a terra e sottosistemi associati: infrastrutture, energia, controllo-comando e segnalamento di bordo e controllo-comando e segnalamento a terra, come da definizione dell'allegato II, punto 2, della direttiva (UE) 2016/797".</i></p> <p>Il soddisfacimento del suddetto Criterio di vaglio tecnico ottempera anche il Vincolo DNSH riportato per la scheda n. 23 della Circolare MEF n. 33 del 13/10/22.</p>
--	--

Classificazione ai sensi dell'Allegato VI "Metodologia di controllo del clima" ²⁰ del Regolamento Europeo 241/2021 UE	Codice	Campo di Intervento	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi ambientali
	065	Linee ferroviarie di nuova costruzione o ristrutturate- rete globale TEN-T	100%	40%
Elementi progettuali a sostegno dello score di VALUTAZIONE	<p>Nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale, di cui si riporta l'estratto in allegato 6, è stata eseguita una valutazione circa gli effetti potenziali - degli interventi in progetto sui livelli di gas climalteranti- nella dimensione operativa.</p>			
Criteri Premiali	FASE		CONTROLLI DERIVATI	
	Progettazione esecutiva (<i>Approvazione Progettazione Esecutiva</i>)		Verifica sviluppo progettuale degli elementi previsti dai criteri premiali relativi all'obiettivo ambientale	
Realizzazione		Qualora applicabili alla fase di realizzazione, dovrà essere effettuata una rendicontazione annuale attestante la reale e corretta applicazione dei criteri premiali individuati in fase di attività negoziale e sviluppata in fase di progettazione esecutiva.		
VINCOLI DNSH			CONTROLLI	

²⁰ "Dimensioni e codici delle tipologie di intervento per il dispositivo per la ripresa e la resilienza".

Circolare 33 MEF del 13/10/22– Regime 1	SCHEDA TECNICA n. 5	Verifica ex-ante (Approvazione Progettazione Esecutiva)	Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da garantire il contenimento delle emissioni GHG.	Nell'ambito della Progettazione esecutiva dovranno essere effettuati: <ul style="list-style-type: none"> • Un bilancio dei consumi "standard" attesi per la realizzazione dell'opera, suddivisa per i vari vettori energetici (gasolio, benzina, consumi elettrici, etc); • Un bilancio dei suddetti consumi a valle della strategia di ottimizzazione prevista per i vari settori: Lavorazioni, Trasporti, consumi energetici connessi alle aree di cantiere - es illuminazione notturna, aspirazione galleria - e campo base (connesse alla presenza di personale); • un confronto tra i due bilanci al fine di stimare le emissioni climalteranti risparmiate a seguito della strategia di gestione prevista
			Redazione Progetto Ambientale della Cantierizzazione	Approvazione Progetto Ambientale della Cantierizzazione
			Ulteriori elementi di premialità identificati in fase di attività negoziale (efficienza energetica, risparmio energetico, utilizzo di fonti di energia rinnovabili, emissioni ecc.)	Vedasi quanto riportato al soprastante punto: Criteri premiali, fase progettazione esecutiva
		Verifica ex-post (fase di realizzazione)	Rendicontazione energetica ed elenco delle strategie adottate per la gestione operativa del cantiere, funzionali a garantire il contenimento delle emissioni GHG	Dovrà essere effettuata una rendicontazione annuale dei consumi a valle della strategia di ottimizzazione attuata per i vari settori, al fine di dimostrare l'effettivo beneficio connesso alle scelte effettuate in fase di progettazione

					esecutiva in termini di riduzione di emissioni GHG
				Evidenza dell'utilizzo degli eventuali elementi di premialità identificati in fase di attività negoziale (efficienza energetica, risparmio energetico, utilizzo di fonti di energia rinnovabili, emissioni ecc.)	Vedasi quanto riportato al soprastante punto: Criteri premiali, fase realizzazione
	SCHEDA TECNICA n. 23	<i>Vincolo DNSH</i>		La condizione indicata ricalca il Criterio di Vaglio Tecnico individuato per l'obiettivo e, in quanto connessa alla tipologia di opera, tale condizione è VERIFICATA	Nessun controllo necessario
Decreto Interministeriale DM-2022-203 del 23/08/22 Parere CTVA n. 9 del 20/06/22	CONDIZIONE AMBIENTALE	MACROFASE	FASE	OGGETTO PRESCRIZIONE	CONTROLLI DERIVATI
	n.9 Sistema di Gestione Ambientale	Corso d'opera	di Cantiere	Vedasi allegato 4	Evidenza dell'avvio della Verifica di Ottemperanza alle relative condizioni ambientali nell'ambito della Macrofase/Fase indicata nei relativi Pareri, e del regolare adempimento di quanto ivi richiesto
	Realizzazione	Predisposizione del Sistema di Gestione Integrato/Ambientale da parte dell'Appaltatore/ATI, con recepimento degli eventuali commenti della Direzione Lavori, e applicazione dello stesso per gli aspetti e le attività correlabili all'obiettivo			

Sistema di Gestione Integrato²¹ / Gestione Ambientale		Corretta gestione delle Non conformità ambientali da parte dell'Appaltatore/ATI (aggiornamento registro Non Conformità ambientali con evidenza della risoluzione) per gli aspetti e le attività correlabili all'obiettivo
---	--	---

²¹ Il Sistema di Gestione Integrato si compone della Sezione Qualità, Ambiente e Sicurezza

7 Parte 1 della Lista di controllo

In ottemperanza a quanto indicato nel documento “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C 58/01)” di seguito si riporta la parte 1 della lista di controllo, che contiene l’analisi effettuata per gli obiettivi per i quali lo score del progetto è stato valutato A (A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull’obiettivo) ovvero B (B. La misura risulta sostenere al 100% l’obiettivo) oppure C (C. La misura contribuisce in modo sostanziale all’obiettivo), e che quindi non necessitano di una valutazione di fondo (spunta su “No” nella tabella di seguito).

Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di	Sì	No	Motivazione	Documentazione di riferimento
Mitigazione dei cambiamenti climatici		X	Vedi par. 6 e 7.1.1	<ul style="list-style-type: none"> • Criterio di Vaglio Tecnico Allegato 1 al Regolamento 852/2020 UE per l’Obiettivo Mitigazione • Decreto Interministeriale DM-2022-203 del 23/08/22 Parere CTVA n. 9 del 20/06/22 • Eventuali Criteri Premiali • Circolare 33 MEF del 13/10/22 scheda 5, scheda 23 • Sistema di Gestione ambientale
Adattamento ai cambiamenti climatici		X	Vedi par. 7.1.2 e Allegato 2. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO CLIMATICO E DELLA VULNERABILITÀ (CE Regolamento Delegato obiettivo mitigazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Criterio di Vaglio Tecnico Allegato 1 al Regolamento 852/2020 UE per l’Obiettivo Mitigazione • Decreto Interministeriale DM-2022-203 del 23/08/22 Parere CTVA n. 9 del 20/06/22 e Parere SSPNRR 1228-P del 5/07/22 • Eventuali Criteri Premiali • Circolare 33 MEF del 13/10/22 scheda 5, scheda 23 • IA7L01D69RGCA0000002 • IA7L00D72PUSZ0001001

				<ul style="list-style-type: none"> • IA7L01D69RGGE0001002 • IA7L00D09RIID0002001 • IA7L00D17ROAI0000001 • IA7L00D17ROAI0000001 • IA7L00D17ROAN0000001 • IA7L00D17ROIT0000001 • Sistema di Gestione ambientale
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine		X	Vedi par. 7.1.3	<ul style="list-style-type: none"> • Decreto Interministeriale DM-2022-203 del 23/08/22 Parere CTVA n. 9 del 20/06/22 • Eventuali Criteri Premiali • Circolare 33 MEF del 13/10/22 scheda 5, scheda 23 • IA7L00D10RIID0002002 • IA7L00D22RGMA0000001 • Sistema di Gestione ambientale
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti		X	Vedi par. 7.1.4	<ul style="list-style-type: none"> • Criterio di Vaglio Tecnico Allegato 1 al Regolamento 852/2020 UE per l'Obiettivo Mitigazione • Decreto Interministeriale DM-2022-203 del 23/08/22 Parere CTVA n. 9 del 20/06/22 • Eventuali Criteri Premiali • Circolare 33 MEF del 13/10/22 scheda 5, scheda 23 • IA7L01D69RGTA0000004 • IA7L01D69RGTA0000002 • IA7L00D17ROAI0000001 • IA7L00D17ROAN0000001 • IA7L00D17ROIT0000001 • IA7L00D17KTIT0000001

				<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di Gestione ambientale
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		X	Vedi par. 7.1.5	<ul style="list-style-type: none"> • Decreto Interministeriale DM-2022-203 del 23/08/22 Parere CTVA n. 9 del 20/06/22 • Eventuali Criteri Premiali • IA7L01D69RGCA0000002 • IA7L00D22RGSA0001001 • IA7L00D69RHSB0000001 • IA7L00D10RIID0002002 • IA7L00D22RGMA0000001 • Sistema di Gestione ambientale
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	X	X	Vedi par. 7.1.6	<ul style="list-style-type: none"> • Decreto Interministeriale DM-2022-203 del 23/08/22 Parere CTVA n. 9 del 20/06/22 e Parere SSPNRR 1228-P del 5/07/22 • Eventuali Criteri Premiali • IA7L00D22RGSA0001001 • IA7L01D69RGCA0000002 • IA7L01D69RGCA0000002 • IA7L00D22RGMA0000001 • Sistema di Gestione ambientale

Di seguito è stata effettuata un'analisi per i 6 obiettivi, per i quali non si ritiene necessaria una valutazione di fondo.

Nello specifico sono state effettuate analisi per quanto applicabili allo sviluppo progettuale a base di gara e riportate alcune prescrizioni/indicazioni da sviluppare nelle successive fasi progettuali ovvero in fase realizzativa.

7.1 Obiettivi per cui non si ritiene necessaria una valutazione di fondo

I seguenti elementi, laddove applicabili, sono verificati nel PD a base di gara e dovranno essere sviluppati e verificati nella successiva fase di Progettazione Esecutiva (PE), Esecutiva di dettaglio (PED) ed in fase realizzativa

7.1.1 Mitigazione dei cambiamenti climatici – valutazione B: La misura risulta sostenere al 100% l’obiettivo

Verifica rispetto Criterio di Vaglio Tecnico riportato al par. 6.14 – “ <i>Infrastrutture - dell’Allegato I al Regolamento 852/2020 UE per l’Obiettivo Mitigazione</i> ”	Come già descritto nel par. 6 l’aspetto relativo alla “Mitigazione dei Cambiamenti Climatici” rappresenta l’obiettivo sostenuto dal progetto in maniera prevalente. Quando un progetto risulta sostenere al 100 % uno dei sei obiettivi ambientali, essa è considerata conforme al principio DNSH per tale obiettivo. I criteri/elementi da sviluppare e monitorare per l’obiettivo nella successiva fase progettuale e realizzativa sono riportati al par. 6.
--	--

7.1.2 Obiettivo Adattamento ai cambiamenti climatici - valutazione B: La misura risulta sostenere al 100% l’obiettivo

Verifica rispetto Criterio di Vaglio Tecnico riportato al par. 6.14 – “*Infrastrutture per il trasporto ferroviario*” - dell’Allegato I al Regolamento 852/2020 UE per l’Obiettivo Mitigazione

Si conferma che l’attività non arreca un danno significativo all’obiettivo “Adattamento ai cambiamenti climatici” in quanto risulta applicabile il relativo criterio di vaglio, per il quale è stata sviluppata la “*Procedura di Valutazione del Rischio Climatico e della Vulnerabilità*” riportata in allegato 2 al presente documento).

Ad integrazione di quanto riportato nel sopra citato allegato 2, che integra la valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico con la definizione di alcune soluzioni di adattamento al clima attuale e futuro, si evidenzia inoltre, a titolo esemplificativo, che:

Elementi progettuali a sostegno dello score assegnato nella scheda di AUTOVALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Nell’ambito del Progetto Ambientale di Cantierizzazione è stata valutata nella fase costruttivo/realizzativa la vulnerabilità specifica del territorio relativamente ad hazard climatici quali temperatura, vento, acque e massa solida etc. (cod. IA7L01D69RGCA0000002).• Il PSC indica la necessità di valutare anche i rischi trasmessi dagli agenti atmosferici sul cantiere (cod. IA7L00D72PUSZ0001001).
	<ul style="list-style-type: none">• Nell’ambito della Relazione geologica, geomorfologica e idrogeologica (cod. IA7L01D69RGGE0001002) è stata verificata la presenza di aree a rischio geomorfologico e idrogeologico tramite la sovrapposizione dell’area di intervento

		<p>con la Carta della pericolosità geomorfologica del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I., 2005) dell'Autorità di Bacino della Puglia; tuttavia non sono state rilevate interferenze con aree critiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Canale di Levante costituirà il recapito finale del sistema di drenaggio della piattaforma ferroviaria. In particolare, al fine di modulare l'intensità delle portate in ingresso al sistema di recapito, riceverà le acque in uscita dalla vasca di laminazione prevista in progetto (ubicata in prossimità dell'inizio dell'intervento), in corrispondenza di una sezione ubicata in prossimità della confluenza con il Fiume Grande (Relazione di compatibilità idraulica – Fiume Grande e Canale di Levante, cod. IA7L00D09RIID0002001). • È stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idrogeologico associato alle aree di cantiere mediante i suddetti strumenti cartografici. Da tale studio non sono emerse criticità dal punto di vista idrogeologico e geomorfologico, pertanto non sono stati previsti interventi di protezione (PAC, cod. IA7L01D69RGCA0000002). • Nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale è stata eseguita un'analisi relativamente alla rispondenza del progetto con gli obiettivi della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatico che identifica i principali settori che subiranno gli impatti del cambiamento climatico, definisce gli obiettivi strategici e propone un insieme di azioni che si distinguono in azioni di tipo non strutturale (misure soft), in azioni basate su un approccio eco-sistemico (misure verdi), in azioni di tipo infrastrutturale e tecnico (misure grigie), nonché in azioni di tipo trasversale tra settori, a breve e a lungo termine. L'analisi eseguita, riportata come estratto del SIA, è presente in allegato 5. 	
Criteri Premiali	FASE		CONTROLLI DERIVATI
	Progettazione esecutiva (Approvazione Progettazione Esecutiva)		Verifica sviluppo progettuale degli elementi previsti dai criteri premiali relativi all'obiettivo ambientale
	Realizzazione		Qualora applicabili alla fase di realizzazione, dovrà essere effettuata una rendicontazione annuale attestante la reale e corretta applicazione dei criteri premiali individuati in fase di attività negoziale e sviluppata in fase di progettazione esecutiva.
Circolare 33 MEF del 13/10/22	VINCOLI DNSH		CONTROLLI DERIVATI
	SCHEDA TECNICA n. 5	Verifica ex-ante (Approvazione Progettazione Esecutiva)	I Campi Base non dovranno essere ubicati in settori concretamente o potenzialmente interessati da fenomeni gravitativi (frane, smottamenti). Nel caso in cui i Nel caso di eventuali modifiche alla cantierizzazione prevista nel Progetto a base di gara, evidenza progettuale dell'approfondimento eseguito

			vincoli progettuali, territoriali ed operativi non consentissero l'identificazione di aree alternative non soggette a tali rischi, dovranno essere adottate tutte le migliori pratiche per mitigare il rischio;	per rispettare il vincolo esplicitato
			Prevedere studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico	Approvazione studio Geologico e idrogeologico ai fini della valutazione del grado di rischio incluse aree di cantiere tenendo conto della durata dei lavori
			Prevedere studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere.	Approvazione dello studio di rischio idraulico associato alle aree di cantiere, tenendo conto della durata dei lavori, comprensivo di idonea cartografia con eventuale identificazione dei necessari presidi di adattabilità da porre in essere
		<i>Verifica ex-post (fase di realizzazione)</i>	Nel caso di eventuali modifiche alla cantierizzazione prevista nel Progetto a base di gara, verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio previste in fase progettuale;	
			Relazione Geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestante l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico;	Aggiornamento e verifica della Relazione Geologica e idrogeologica attestante l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico per le aree di cantiere in caso di variazione delle aree di cantiere o di eventi climatici estremi;
			Verifica documentale e cartografica necessaria a valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree coinvolte condotta da tecnico abilitato con eventuale identificazione dei necessari presidi di adattabilità da porre in essere.	Aggiornamento verifica dello studio di rischio idraulico associato alle aree di cantiere, prodotto in fase di Progettazione Esecutiva in caso di variazione delle aree di cantiere o di eventi climatici estremi
	SCHEDA TECNICA n. 23	<i>Verifica ex-ante (Approvazione Progettazione Esecutiva)</i>	Conduzione analisi dei rischi climatici fisici: VERIFICATO sul PD a base di gara (vedasi allegato 2), da verificare sul PE	Approvazione di una Relazione sulla valutazione di Vulnerabilità e rischio al clima ed ai cambiamenti climatici, con identificazione delle

					eventuali soluzioni di adattamento climatico, inclusi almeno scenari di proiezioni climatiche a 30 anni
		Verifica ex-post (fase di realizzazione)	Verifica attuazione delle soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate;		
Decreto Interministeriale DM-2022-203 del 23/08/22 Parere CTVA n. 9 del 20/06/22 e Parere SSPNRR 1228-P del 5/07/22	CONDIZIONE AMBIENTALE	MACROFASE	FASE	OGGETTO PRESCRIZIONE	CONTROLLI DERIVATI
	n. 5, Permeabilità dei suoli MIC	Ante-operam	Progettazione esecutiva	Vedasi allegato 4	Evidenza dell'avvio della Verifica di Ottemperanza alle relative condizioni ambientali nell'ambito della Macrofase/Fase indicata nei relativi Pareri, e del regolare adempimento di quanto ivi richiesto
n. 3 Ambiente idrico e n.9, Sistema di Gestione Ambientale CTVA	Corso d'opera	di Cantiere	Vedasi allegato 4		
Sistema di Gestione Integrato ²² / Gestione Ambientale	Realizzazione	Predisposizione del Sistema di Gestione Integrato/Ambientale da parte dell'Appaltatore/ATI, con recepimento degli eventuali commenti della Direzione Lavori, e applicazione dello stesso per gli aspetti e le attività correlabili all'obiettivo			
		Corretta gestione delle Non conformità ambientali da parte dell'Appaltatore/ATI (aggiornamento registro Non Conformità ambientali con evidenza della risoluzione) per gli aspetti e le attività correlabili all'obiettivo			

7.1.3 Obiettivo Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine- valutazione A: La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo

Motivazione alla base della valutazione effettuata	<p>Il prevedibile impatto dell'attività sostenuta dalla misura su quest'obiettivo ambientale è trascurabile, in considerazione degli effetti diretti e degli effetti indiretti primari nel corso del ciclo di vita.</p> <p>È stata effettuata una valutazione dell'impatto ambientale a norma della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che comprende una valutazione dell'impatto sulle acque a norma della direttiva 2000/60/CE, ed è emerso che non sono previsti effetti significativi (si veda quanto riportato nel Decreto Interministeriale presente Allegato 4).</p>
--	---

²² Il Sistema di Gestione Integrato si compone della Sezione Qualità, Ambiente e Sicurezza

	<p>Come già evidenziato nell'ambito dell'obiettivo adattamento, il progetto ha sviluppato approfondimenti e soluzioni specifiche atte alla tutela dei corpi idrici superficiali attraversati.</p> <p>In corrispondenza dei piazzali FT di stazione e della cabina TE di bivio è prevista la presenza di servizi igienici. Il trattamento dei liquami avverrà tramite vasca Imhoff, un dispositivo costituito da un unico recipiente all'interno del quale si trovano sia il compartimento destinato alla sedimentazione primaria, sia quello destinato alla digestione del fango. Lo smaltimento finale dell'acqua trattata avverrà mediante recapito superficiale unitamente alle acque meteoriche di dilavamento superficiale (Relazione idraulica drenaggio di piattaforma stradale e piazzali, cod. IA7L00D10RIID0002002).</p> <p>Tra gli altri aspetti progettuali pertinenti l'obiettivo si specifica che il Progetto di Monitoraggio Ambientale (cod. IA7L00D22RGMA0000001) è stato redatto in conformità agli Indirizzi metodologici specifici per componente/fattore ambientale vigenti e prevede controlli Ante operam, in Corso d'opera e Post operam per le componenti acque sotterranee e acque superficiali.</p>
--	--

Criteri Premiali	FASE	CONTROLLI DERIVATI
	Progettazione esecutiva <i>(Approvazione Progettazione Esecutiva)</i>	Verifica sviluppo progettuale degli elementi previsti dai criteri premiali relativi all'obiettivo ambientale
	Realizzazione	Qualora applicabili alla fase di realizzazione, dovrà essere effettuata una rendicontazione annuale attestante la reale e corretta applicazione dei criteri premiali individuati in fase di attività negoziale e sviluppata in fase di progettazione esecutiva.

Decreto Interministeriale DM-2022-203 del 23/08/22 Parere CTVA n. 9 del 20/06/22	CONDIZIONE AMBIENTALE	MACROFASE	FASE	OGGETTO PRESCRIZIONE	CONTROLLI DERIVATI
	n. 6, Progetto di Monitoraggio Ambientale CTVA	Ante-operam	Progettazione esecutiva	Vedasi allegato 4	Evidenza dell'avvio della Verifica di Ottemperanza alle relative condizioni ambientali nell'ambito della Macrofase/Fase indicata nei relativi Pareri, e del regolare adempimento di quanto ivi richiesto
	n. 9, Sistema di Gestione Ambientale CTVA	Corso d'opera	di Cantiere	Vedasi allegato 4	

Sistema di Gestione Integrato ²³ / Gestione Ambientale	Realizzazione	Predisposizione del Sistema di Gestione Integrato/Ambientale da parte dell'Appaltatore/ATI, con recepimento degli eventuali commenti della Direzione Lavori, e applicazione dello stesso per gli aspetti e le attività correlabili all'obiettivo
		Corretta gestione delle Non conformità ambientali da parte dell'Appaltatore/ATI (aggiornamento registro Non Conformità ambientali con evidenza della risoluzione) per gli aspetti e le attività correlabili all'obiettivo

7.1.4 Obiettivo Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti- valutazione B: La misura risulta sostenere al 100% l'obiettivo

<p>Verifica rispetto Criterio di Vaglio Tecnico riportato al par. 6.14 – “Infrastrutture” - dell'Allegato I al Regolamento 852/2020 UE per l'Obiettivo Mitigazione</p> <p>Elementi progettuali a sostegno dello score assegnato nella scheda di AUTOVALUTAZIONE</p>	<p>Si conferma che l'attività non arreca un danno significativo all'obiettivo “Transizione verso una economia circolare” in quanto risulta applicabile il seguente criterio:</p> <p><i>Almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. I gestori limitano la produzione di rifiuti nei processi di costruzione e demolizione, conformemente al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e utilizzando la demolizione selettiva onde consentire la rimozione e il trattamento sicuro delle sostanze pericolose, e facilitano il riutilizzo e il riciclaggio di alta qualità tramite la rimozione selettiva dei materiali, avvalendosi dei sistemi di cernita dei rifiuti da costruzione e demolizione disponibili.</i></p> <p>Il soddisfacimento del suddetto Criterio di vaglio tecnico ottempera anche il Vincolo DNSH ex-ante riportato per la scheda n. 23 e la scheda 5 della Circolare MEF n. 33 del 13/10/22 per il progetto a base di gara.</p> <p>Nell'ambito del PD a base di gara sono stati previsti numerosi elementi che, ai sensi di quanto riportato nel D.Lgs. n.116²⁴ del 26/9/2020, forniscono un contributo sostanziale alla transizione verso un'economia circolare, già valutati nell'ambito della Procedura di VIA.</p> <p>A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I materiali di risulta che verranno prodotti dagli interventi di realizzazione del progetto, nell'ottica del rispetto dei principi ambientali di favorire il
---	---

²³ Il Sistema di Gestione Integrato si compone della Sezione Qualità, Ambiente e Sicurezza

²⁴ “Modifica sostanziale alla parte IV del Testo Unico Ambientale ridisegnando le regole sui rifiuti in attuazione delle direttive Ue meglio note come “Pacchetto Economia Circolare”;

riutilizzo piuttosto che lo smaltimento saranno, ove possibile, reimpiegati nell'ambito delle lavorazioni in qualità di sottoprodotti a fronte di un'ottimizzazione negli approvvigionamenti esterni e, in subordine, conferiti ad impianti esterni in qualità di rifiuti (Gestione dei materiali di scavo, cod. IA7L01D69RGTA0000004).

- Tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività previste a progetto che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., verranno classificati ed inviati ad idoneo impianto di recupero/smaltimento, privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica (Gestione dei Materiali di Resulta, cod. IA7L01D69RGTA0000002).
- Per gli interventi in progetto si prevedono, in sintesi, i seguenti flussi di materiali di risulta (Gestione dei materiali di scavo, cod. IA7L01D69RGTA0000004):
 - materiali da scavo da riutilizzare nell'ambito dell'appalto: tali materiali saranno gestiti ai sensi del D.P.R. 120/2017 ed ammontano a 94.543 mc (in banco) di cui 59.968 mc da riutilizzare all'interno della stessa WBS e 34.575 mc da riutilizzare in WBS diverse da quelle di produzione;
 - materiali da scavo in esubero non riutilizzabili nell'ambito delle lavorazioni e pertanto gestiti in regime rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i ammontano a 46.011 mc;
 - materiali di risulta in esubero non riutilizzati nell'ambito delle lavorazioni come sottoprodotti ai sensi del D.P.R. 120/2017 e pertanto gestiti in regime rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: tali materiali ammontano a circa 612 mc.
- Per quanto riguarda lo smaltimento/recupero dei materiali da gestire in regime di rifiuto si ipotizzano le seguenti destinazioni:
 - Terreni provenienti dalla gradonatura del rilevato esistente (CER 17.05.04):
 - il 70% presso impianti di recupero;
 - il 10% presso discarica per rifiuti inerti;
 - il 20% presso discarica per rifiuti non pericolosi;
 - Materiali provenienti dalle demolizioni di fabbricati e di pavimentazioni stradali (CER 17.09.04):
 - il 50% presso impianti di recupero;
 - il 50% presso discarica per rifiuti inerti;
 - Pietrisco ferroviario (CER 17.05.08):
 - il 70% presso impianti di recupero;
 - il 10% presso discarica per rifiuti inerti;
 - il 20% presso discarica per rifiuti non pericolosi.

		<p>Le destinazioni ipotizzate sopra potranno essere determinate in maniera definitiva a seconda dei risultati delle analisi di caratterizzazione (sul tal quale e sull'eluato da test di cessione) che l'Appaltatore dovrà eseguire nella successiva fase di realizzazione dell'opera per la corretta scelta delle modalità di gestione dei materiali di risulta ai sensi della normativa ambientale vigente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'Allegato contrattuale "Obblighi e oneri" sarà previsto che il trasporto dei materiali dal sito di produzione e/o dall'area di deposito intermedio all'eventuale sito di destinazione esterno sia effettuato mediante automezzi muniti di sistema GPS, che l'Appaltatore sarà tenuto ad utilizzare. • Le scelte progettuali impiantistiche sono state effettuate considerando, tra gli altri criteri, quello della massima standardizzazione dei componenti per avere la garanzia di una futura facile reperibilità sia in caso di modifiche che di sostituzione in fase manutentiva o per invecchiamento (Impianti Safety – Relazione Tecnica, cod. IA7L00D17ROAI0000001, Impianti Security – Relazione Tecnica, cod. IA7L00D17ROAN0000001, Impianti Meccanici – Relazione Tecnica, cod. IA7L00D17ROIT0000001). • Il raffrescamento dei locali tecnici è ottenuto per i fabbricati tecnologici tramite condizionatori di precisione monoblocco ad armadio ad espansione diretta, capaci di effettuare anche il raffrescamento in modalità di 		
Criteri Premiali	FASE		CONTROLLI DERIVATI	
	Progettazione esecutiva (Approvazione Progettazione Esecutiva)		Verifica sviluppo progettuale degli elementi previsti dai criteri premiali relativi all'obiettivo ambientale	
	Realizzazione		Qualora applicabili alla fase di realizzazione, dovrà essere effettuata una rendicontazione annuale attestante la reale e corretta applicazione dei criteri premiali individuati in fase di attività negoziale e sviluppata in fase di progettazione esecutiva.	
Circolare 33 MEF del 13/10/22	VINCOLI DNSH			CONTROLLI DERIVATI
	SCHEDA TECNICA n. 5 (richiamata come riferimento anche dalla scheda 23)	Verifica ex-ante (Approvazione Progettazione Esecutiva)	Redazione del Piano di gestione rifiuti con annessa verifica del requisito indicato nella scheda;	Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti con verifica del soddisfacimento del requisito" almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi, calcolato rispetto al peso totale, ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (escluso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-

				R13).” Tale documento dovrà dare evidenza delle eventuali motivazioni ostative al soddisfacimento del vincolo	
			Verifica del requisito relativo alle terre e rocce da scavo (gestione ai sensi DPR n.120/2017)	Approvazione della previsione progettuale di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi DPR n.120/2017 o comunque in esclusione dal regime dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente	
			Sviluppo del bilancio materie	Approvazione del bilancio materie	
		Verifica ex-post	Relazione finale con l’indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione “R”;	Rendicontazione periodica in relazione alla gestione dei rifiuti e materiali da scavo (es. Registri tracciabilità Rifiuti e terre).	
			Attivazione procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 (in caso di non attivazione indicarne le motivazioni)	Ad avvio della fase realizzativa e nel rispetto dei tempi previsti di legge, attivazione della procedura ai sensi DPR n.120/2017, o comunque di gestione terre in esclusione del regime dei rifiuti	
Decreto Interministeriale e DM-2022-203 del 23/08/22 Parere CTVA n. 9 del 20/06/22	CONDIZIONE AMBIENTALE	MACROFASE	FASE	OGGETTO PRESCRIZIONE	CONTROLLI DERIVATI
	n.7, PUT CTVA	Ante operam	Precedente la cantierizzazione	Vedasi allegato 4	Evidenza dell’avvio della Verifica di Ottemperanza alle relative condizioni ambientali nell’ambito della Macrofase/Fase indicata nei relativi Pareri, e del regolare adempimento di quanto ivi richiesto
	n. 9, Sistema di Gestione Ambientale CTVA	Corso d’opera	di Cantiere	Vedasi allegato 4	
Sistema di Gestione	Realizzazione	Predisposizione del Sistema di Gestione Integrato/Ambientale da parte dell’Appaltatore/ATI, con recepimento degli eventuali commenti della Direzione Lavori, e applicazione dello stesso per gli aspetti e le attività			

Integrato ²⁵ / Gestione Ambientale		Corretta gestione delle Non conformità ambientali da parte dell'Appaltatore/ATI (aggiornamento registro Non Conformità ambientali con evidenza della risoluzione) per gli aspetti e le attività correlabili all'obiettivo
---	--	---

7.1.5 Obiettivo Prevenzione e riduzione dell'inquinamento – valutazione A: La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo

Motivazione alla base della valutazione effettuata	<p>Il prevedibile impatto dell'attività sostenuta dalla misura su quest'obiettivo ambientale è trascurabile, in considerazione degli effetti diretti e degli effetti indiretti primari nel corso del ciclo di vita.</p> <p>In esito alla Procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e al giudizio positivo di compatibilità ambientale pronunciato, è emerso che non sussistono potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previa la messa in atto di accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio.</p> <p>Di seguito si riportano alcuni elementi progettuali atti a minimizzare l'inquinamento prodotto dall'opera in progetto sulle diverse componenti ambientali.</p> <p><u>Fase realizzativa</u> (Progetto Ambientale della Cantierizzazione, cod. IA7L01D69RGCA0000002)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i principali inquinanti generati dalle attività di cantiere è stata eseguita una caratterizzazione del territorio allo stato ante operam e successivamente si è valutato l'impatto della fase di costruzione sulle componenti rumore e atmosfera mediante modelli matematici mirati a stimare i livelli di concentrazione prodotti e valutare quindi in ultimo la necessità di prevedere degli interventi di mitigazione progettati ad hoc. Pertanto, al fine di contenere gli impatti relativi alle polveri e al rumore, il progetto prevede misure mitigative sia di tipo attivo che passivo. • Considerato che la verifica delle interazioni tra le attività di cantierizzazione e il contesto, in riferimento alle implicazioni prodotte dalle vibrazioni si esplica analizzando il livello vibrazionale atteso sui ricettori e considerata la distanza delle aree di lavorazione dai ricettori residenziali - in questo caso maggiore di 100 metri - si ritiene che la problematica relativa all'aspetto vibrazionale sia trascurabile. • Durante le attività di cantiere verranno adottate adeguate procedure operative per ottimizzare la gestione e lo stoccaggio delle sostanze inquinanti, oltre che per prevenire lo sversamento potenziale di olii ed idrocarburi e, in generale, il rilascio di inquinanti al suolo e nelle acque superficiali e sotterranee. <p><u>Fase di esercizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • È stato eseguito uno studio modellistico, accompagnato da una caratterizzazione ante operam, riguardo l'impatto sulla componente acustica e vibrazionale degli interventi in progetto (par. 6.10.3). Dall'analisi è emerso che i livelli di immissione stimati sui ricettori non siano tali da superare i limiti di norma, considerata anche l'elevata distanza che intercorre
--	--

²⁵ Il Sistema di Gestione Integrato si compone della Sezione Qualità, Ambiente e Sicurezza

per la maggior parte dei ricettori con la linea di progetto. È stata pertanto rilevata la non necessità dell'inserimento di interventi di mitigazione acustica (Studio di Impatto Ambientale, cod. IA7L00D22RGSA0001001).

- L'opera in progetto ricade parzialmente nel SIN di Brindisi, segnatamente per un'estensione di circa 2,5 chilometri, corrispondente all'80% del tracciato, ed interessa aree agricole che, secondo quanto riportato nel documento "Siti di interesse nazionale – Stato delle procedure per la bonifica" del MITE in merito allo stato di avanzamento delle procedure di bonifica, ricadono in un ambito con Piano di caratterizzazione attuato, sia per la matrice acque che per quella suolo. Tuttavia non sussistono interferenze con future attività di bonifica dei suoli, in quanto non necessarie, o delle acque sotterranee, in quanto le opere in progetto non creeranno effetto diga (Siti Contaminati – Relazione Specialistica, cod. IA7L00D69RHSB0000001, par. 7.2).
- A valle dei sistemi di raccolta delle acque relativi alle viabilità NV02, NV05 e dei piazzali in progetto, sono previsti dei dispositivi di trattamento delle acque di prima pioggia che provvedono alla raccolta e separazione delle sostanze potenzialmente inquinanti presenti sulla piattaforma stradale, quali idrocarburi, residui oleosi, metalli pesanti e particelle di materiali di consumo provenienti dagli autoveicoli circolanti (Relazione idraulica drenaggio di piattaforma stradale e piazzali, cod. IA7L00D10RIID0002002).
- Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (cod. IA7L00D22RGMA0000001) è stato redatto in conformità agli Indirizzi metodologici specifici per componente/fattore ambientale vigenti e prevede controllo Ante operam, corso d'opera e post operam per le componenti Atmosfera, Acque superficiali e sotterranee, Suolo e Sottosuolo, Rumore e Vibrazioni.

Pertanto, il prevedibile impatto dell'attività sostenuta dalla misura sull'obiettivo ambientale è trascurabile, in considerazione degli effetti diretti e degli effetti indiretti primari nel corso del ciclo di vita, come peraltro si evince dal Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale riportato in Allegato 4, nel rispetto delle condizioni ivi riportate.

Criteri Premiali	FASE		CONTROLLI DERIVATI		
	Progettazione esecutiva (Approvazione Progettazione Esecutiva)		Verifica sviluppo progettuale degli elementi previsti dai criteri premiali relativi all'obiettivo ambientale		
	Realizzazione		Qualora applicabili alla fase di realizzazione, dovrà essere effettuata una rendicontazione annuale attestante la reale e corretta applicazione dei criteri premiali individuati in fase di attività negoziale e sviluppata in fase di progettazione esecutiva.		
Decreto Interministeriale DM-2022-203 del 23/08/22 Parere CTVA n. 9 del 20/06/22	CONDIZIONE AMBIENTALE	Macrofase	Fase	Oggetto prescrizione	CONTROLLI DERIVATI
	n. 1, Acque superficiali n. 2, Acque sotterranee	Ante-operam	Progettazione esecutiva	Vedasi allegato 4	Evidenza dell'avvio della Verifica di Ottemperanza alle relative condizioni

	n. 6, Progetto di Monitoraggio Ambientale				ambientali nell'ambito della Macrofase/Fase indicata nei relativi Pareri, e del regolare adempimento di quanto ivi richiesto
	n. 7, PUT	Ante-operam	Precedente la cantierizzazione	Vedasi allegato 4	
	n. 9, Sistema di Gestione Ambientale	Corso d'opera	di Cantiere	Vedasi allegato 4	

Sistema di Gestione Integrato²⁶ / Gestione Ambientale

Realizzazione

Predisposizione del Sistema di Gestione Integrato/Ambientale da parte dell'Appaltatore/ATI, con recepimento degli eventuali commenti della Direzione Lavori, e applicazione dello stesso per gli aspetti e le attività correlabili all'obiettivo

Corretta gestione delle Non conformità ambientali da parte dell'Appaltatore/ATI (aggiornamento registro Non Conformità ambientali con evidenza della risoluzione) per gli aspetti e le attività correlabili all'obiettivo

7.1.6 Obiettivo Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi- valutazione A: La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo

Motivazione alla base della valutazione effettuata	<p>In questo caso il prevedibile impatto dell'attività sostenuta dalla misura su quest'obiettivo ambientale è trascurabile, in considerazione degli effetti diretti e degli effetti indiretti primari nel corso del ciclo di vita. Si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Si rileva che l'opera in progetto, non interessa direttamente alcuna area naturale protetta ex lege 394/91 e della Rete Natura 2000. Nell'intorno dell'area sono presenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ ZSC/ZPS ZSC/ZPS IT9140003 - "Stagni e Saline di Punta della Contessa" a circa 2.3 km; ○ Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" (EUAP0580) a circa 100 m. ● In particolare, in termini di Valutazione di Incidenza Ambientale, coerentemente con quanto riportato nella DGR 1362/2018, l'applicabilità della procedura di VinCA dipende dalla sussistenza di effetti significativi su un Sito indipendentemente dalla distanza dell'intervento dal Sito stesso. In base alle analisi effettuate è plausibile ritenere che non si registrino effetti negativi a carico di
--	---

²⁶ Il Sistema di Gestione Integrato si compone della Sezione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Siti della Rete Natura 2000 in considerazione della tipologia di intervento, della distanza dalle suddette aree e dall'elevato livello di antropizzazione del territorio oggetto di intervento. (Studio di Impatto Ambientale, cod. IA7L00D22RGSA0001001). Tale valutazione è stata confermata dal Decreto interministeriale di compatibilità ambientale (All.4) che in art.1 riporta *"È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del "Progetto Definitivo del Nodo Intermodale di Brindisi. Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale", parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sul sito Natura 2000 a seguito della valutazione di livello I (screening) senza necessità di procedere alla successiva fase di studio ..."*

- Al termine dei lavori nelle aree di cantiere che non saranno sede di opere civili oppure oggetto di sistemazioni a verde a corollario e completamento dell'opera, saranno ripristinate le condizioni ante – operam (Progetto Ambientale della Cantierizzazione IA7L01D69RGCA0000002).
- Le opere a verde sviluppate nell'ambito degli interventi di mitigazione e compensazione evidenziano come, a fronte di circa 135 mq di vegetazione naturale sottratta in modo permanente, l'estensione di detti interventi sia pari a circa 5.270 mq. Si ritiene pertanto che le previste opere a verde non solo compenseranno le aree vegetate sottratte in modo permanente, quanto anche incrementeranno il patrimonio vegetazionale del contesto territoriale di localizzazione dell'opera e la funzione ecosistemica dei corridoi ecologici. (Progetto Ambientale della Cantierizzazione IA7L01D69RGCA0000002)
- Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (cod. IA7L00D22RGMA0000001) è stato redatto in conformità agli Indirizzi metodologici specifici per componente/fattore ambientale vigenti e prevede controllo Ante operam, in corso d'opera e Post operam per le componenti Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi.

In conclusione, si ritiene che l'attività non arrechi un danno significativo all'obiettivo "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi", come anche verificato nel corso della procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006, per la quale il PD ha ottenuto il giudizio positivo di compatibilità ambientale col citato DM-2022-203 del 23/08/22.

Criteri Premiali	Progettazione esecutiva (<i>Approvazione Progettazione Esecutiva</i>)	Verifica sviluppo progettuale degli elementi previsti dai criteri premiali relativi all'obiettivo ambientale			
	Realizzazione	Qualora applicabili alla fase di realizzazione, dovrà essere effettuata una rendicontazione annuale attestante la reale e corretta applicazione dei criteri premiali individuati in fase di attività negoziale e sviluppata in fase di progettazione esecutiva.			
Sistema di Gestione Integrato²⁷ / Gestione Ambientale	Realizzazione	Predisposizione del Sistema di Gestione Integrato/Ambientale da parte dell'Appaltatore/ATI, con recepimento degli eventuali commenti della Direzione Lavori, e applicazione dello stesso per gli aspetti e le attività correlabili all'obiettivo			
		Corretta gestione delle Non conformità ambientali da parte dell'Appaltatore/ATI (aggiornamento registro Non Conformità ambientali con evidenza della risoluzione) per gli aspetti e le attività correlabili all'obiettivo			
Decreto Interministeriale DM-2022-203 del 23/08/22 Parere CTVA n. 9 del 20/06/22 e Parere SSPNRR 1228-P del 5/07/22	CONDIZIONE AMBIENTALE	MACROFASE	FASE	OGGETTO PRESCRIZIONE	CONTROLLI DERIVATI
	n. 3, 6 Tutela degli ecosistemi MIC n. 3, Ambiente idrico n. 4, Opere a verde n. 5, Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi n. 6, Progetto di	Ante-operam	Progettazione esecutiva	Vedasi allegato 4	Evidenza dell'avvio della Verifica di Ottemperanza alle relative condizioni ambientali nell'ambito della Macrofase/Fase indicata nei relativi Pareri, e del regolare adempimento di quanto ivi richiesto

²⁷ Il Sistema di Gestione Integrato si compone della Sezione Qualità, Ambiente e Sicurezza

	Monitoraggio Ambientale CTVA				
	n. 9, Sistema di Gestione Ambientale CTVA	Corso d'opera	di Cantiere	Vedasi allegato 4	

8 Conclusioni

Il presente documento è redatto ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2021/241 - che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce gli obiettivi del dispositivo, il suo finanziamento, e le regole di erogazione di tale finanziamento - nel rispetto di quanto previsto Articolo 5 "Principi orizzontali", co.2 che riporta "2. Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo».

In particolare, la valutazione ha previsto la redazione della sola Parte 1 della lista di controllo (paragrafi 6 e 7):

- per gli obiettivi che hanno conseguito uno score A nella scheda di Autovalutazione, confermata nella valutazione del progetto (par.4):

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;

f) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

per rappresentare la motivazione a conferma dello score attribuito si è fatto riferimento a quanto riportato in ALLEGATO IV "Simulazioni esemplificative di valutazione alla luce del principio DNSH" dei sopra citati "Orientamenti tecnici". Per la definizione degli elementi da sottoporre a monitoraggio periodico in fase di progettazione esecutiva e realizzazione - riportati rispettivamente ai paragrafi 7.1.3, 7.1.5 e 7.1.6 - si considerano gli eventuali criteri premiali presentati in fase di attività negoziale, le prescrizioni/indicazioni/condizioni ambientali riportate Decreto di Compatibilità Ambientale del progetto e i controlli previsti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale applicabili all'obiettivo.

- per gli obiettivi che hanno conseguito uno score B nella scheda di Autovalutazione, confermata nella valutazione del progetto (cfr. par.4):

a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

d) la transizione verso un'economia circolare;

per rappresentare la motivazione a conferma dello score attribuito si è verificato il rispetto del Criterio di Vaglio Tecnico sopra richiamato e i "Vincoli DNSH" (elementi di verifica ex ante e quelli ex post indicati nella sopra citata Circolare 33 MEF del 13/10/22) applicabili al Progetto Definitivo e sono ulteriormente evidenziati alcuni elementi progettuali a sostegno dello score assegnato. Per la definizione degli elementi da sottoporre a monitoraggio periodico in fase di progettazione esecutiva e realizzazione si considerano gli eventuali criteri premiali presentati in fase di attività negoziale, i "Vincoli DNSH" indicati nella Circolare 33 e le prescrizioni/indicazioni/condizioni ambientali riportate

nel Decreto di Compatibilità Ambientale del progetto e i controlli previsti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale applicabili all'obiettivo, riportati rispettivamente ai paragrafi 7.1.1, 7.1.2 e 7.1.4.

Tali elementi potranno essere ulteriormente incrementati anche dall'Appaltatore/Progettista con l'identificazione di ulteriori aspetti ritenuti significativi e funzionali alla valutazione DNSH, e dovranno essere rendicontati e rivalutati periodicamente, sulla base delle Normative e Regolamenti applicabili, per ogni approfondimento progettuale ed in presenza di qualunque modifica al PD a base di gara, anche derivante dall'applicazione dei criteri premiali.

Nello specifico il progetto fornisce un **contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici** in quanto attività a sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici per una percentuale pari al 100%, così come riportato per il codice 065 "Linee ferroviarie di nuova costruzione o ristrutturate- rete globale TEN-T" dell'Allegato VI al Regolamento Europeo 241/2021 UE "Dimensioni e codici delle tipologie di intervento per il dispositivo per la ripresa e la resilienza" e risulta ottemperante - per quanto applicabile al presente stato di sviluppo progettuale - a quanto disposto dalla Circolare n. 33, del 13 ottobre 2022, del Ministero dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" .